

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU AZIONI PER LA TUTELA DEL SERVIZIO DEL TEMPO SCUOLA MODULARE NELLE SCUOLE PRIMARIE DELLA CITTA'

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- La scuola è un bene prezioso per la comunità, un luogo nel quale alunni, docenti, genitori, famiglia, personale scolastico fanno esperienza della ricchezza di uno scambio relazionale fondato sul desiderio di apprendere e di sperimentare, che come diceva John Donne, "Nessun uomo è un'isola", per crescere e divenire persone adulte abbiamo bisogno di condividere conoscenze e di partecipare insieme al sapere.
- Il diritto allo studio è tutelato dalla nostra Costituzione nei seguenti articoli:

Art.3

[...] È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 30

La Costituzione individua i genitori e la famiglia come prima agenzia formativa con i diritti e i doveri conseguenti: "E` dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio"

Art.33

[...]La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. [...]

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. [...]

- La **legge dei Decreti Delegati**, emanata nel 1974, ha strutturato l'organizzazione della scuola in organi collegiali che prevedono la partecipazione e la collaborazione della famiglia nel progetto educativo, in virtù e a salvaguardia dei predetti principi democratici e costituzionali.
- Con la **legge numero 107 del 13 luglio del 2015** è entrato in vigore il Piano Triennale dell'offerta Formativa (**PTOF**) "con cui ciascuna scuola di ogni ordine e grado presenta le proprie specifiche scelte didattico-pedagogiche, organizzative e gestionale in base alle caratteristiche sociali, culturali, scolastiche e demografiche del contesto di appartenenza, tenuto conto della programmazione dell'offerta formativa del territorio.

A tal fine il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche cooperanti sul territorio; raccoglie inoltre le proposte e i pareri delle famiglie. [...] Le progettualità espresse si caratterizzano per la flessibilità didattica e organizzativa al fine di adattare l'offerta ai bisogni degli studenti”.

- il **Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n° 235 del 21/11/2007 art. 5 bis)** istituisce diritti e doveri nelle relazioni bilaterali tra scuola e famiglia. Annualmente ogni istituzione scolastica deve predisporre e condividere con i genitori ed alunni questo documento.
- Nel tempo come si evince, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere il rapporto scuola-famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva.
- **La scuola è quindi un servizio che lo Stato, secondo un principio di sussidiarietà, offre ai cittadini e ai territori, ma non può prescindere dalle loro specifiche se ne vuole garantire l'efficacia.**

CONSIDERATO CHE

- A Città di Castello sono presenti scuole primarie pubbliche e paritarie. Per quanto riguarda le scuole primarie pubbliche sono presenti il Primo Circolo Didattico e il Secondo Circolo Didattico. Entrambi si articolano in diversi plessi per rispondere alla richiesta di servizio espressa dal territorio.
- Il tempo modulare antimeridiano nei due circoli didattici a Città di Castello è presente da più di quaranta anni e ora è presente nei plessi di Rignaldello e La Tina. Con la presentazione dell'offerta formativa, le suddette scuole avevano avanzato alle famiglie, successivamente iscritte, una proposta educativa che garantiva un tempo scuola antimeridiano distribuito in sei giorni. Nel plesso di La Tina era stata inoltre garantita la possibilità di usufruire di mense facoltative tutti i giorni, eccetto il sabato, fino alle 14.10 e due pomeriggi facoltativi con attività extrascolastiche (il martedì in collaborazione con la scuola di musica comunale).
- Le amministrazioni hanno chiesto sempre alla scuola primaria di mantenere un servizio diversificato per quanto concerne il tempo scuola, quindi garantire in ogni circolo un tempo scuola a 40 ore curricolari, chiamato “tempo pieno” con rientro pomeridiano, ma anche un tempo scuola modulare in autonomia previsto tra le 27 e le 30 ore curricolari che prevede in alcune scuole (Lerchi, San Pio e San Filippo) un orario fino al venerdì con due rientri e nelle scuole sopra menzionate, Rignaldello e La Tina sezione A, un orario scuola curricolare antimeridiano distribuito in 6 giorni.

PRESO ATTO CHE

- Presso il Secondo Circolo Didattico con delibera del Consiglio di Circolo del 2019 è stata approvata la proposta per il tempo scuola funzionante su sei giorni per il tempo modulare- Sezione A- dalle ore 8.10 alle ore 12.40 con possibilità di servizio mensa garantito dal Comune, non solo per i giorni del rientro, ma per tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, sabato escluso e due pomeriggi, attualmente martedì e

giovedì, facoltativi con attività extrascolastiche (il martedì in collaborazione con la scuola di musica comunale);

- tale tempo scuola è stato proposto ed offerto ai genitori come proposta educativa a partire dal 2019 tramite una fase di promozione avvenuta durante gli Open Day e attraverso flyers postali e rilascio di informazioni scritte in fase di iscrizioni;
- dopo aver preso visione di tale proposta, ogni genitore ha effettuato una scelta che fosse il più confacente possibile alle necessità familiari, ma anche e soprattutto al bisogno educativo e formativo del bambino sulla base di una garanzia mantenuta per tutti i cinque anni di scuola primaria;
- nella Scuola di Rignaldello è presente il tempo modulare antimeridiano su 6 giorni da diverso tempo e che non ci sono stati mai problemi di mancanza di iscrizioni ma in alcuni casi altresì problemi di esubero di iscritti;
- La presentazione dell'offerta formativa di tale livello e per alcuni aspetti diversa da quella offerta da altre scuole del Comune ha convinto e spinto intere famiglie a iscrivere i propri figli alle scuole di La Tina e di Rignaldello, consapevoli e fiduciosi della scelta fatta;
- Questa scelta è stata fatta liberamente dalle famiglie, le quali hanno ricevuto rassicurazioni dalla Scuola sul servizio che sarebbe stato offerto e approvato sulla base del "diritto allo studio".

VISTO CHE

- la scuola, su proposta del Dirigente Scolastico, ha avanzato un nuovo piano modulare modificando l'offerta formativa rispetto al tempo scuola, prevedendo per i plessi di La Tina sezione A e Rignaldello, una rimodulazione non solo dell'orario scolastico quotidiano suddiviso in 5 giorni anziché 6, ma anche la chiusura del sabato (con due rientri e un orario antimeridiano dalle 8 alle 13 e prevedendo la possibilità del servizio mensa solo in concomitanza con i due rientri pomeridiani settimanali). Tale proposta è stata deliberata in Collegio Docenti a maggioranza e poi votata e approvata in Consiglio di Circolo sempre a maggioranza;
- Questa proposta ha stravolto il piano dell'offerta formativa per la quale i genitori degli alunni avevano scelto la suddetta scuola e proprio per esprimere tale dissenso quasi il settanta per cento dei genitori ha scritto e presentato una lettera al Dirigente con allegate tutte le firme per comunicare la loro netta e decisa contrarietà.

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- Ad esprimersi a favore delle necessità manifestate dalle famiglie, le quali si vedono private di un servizio scolastico pattuito preventivamente all'iscrizione e che potrebbe comportare notevoli difficoltà organizzative all'interno delle famiglie;
- Ad intraprendere tutte le azioni e interventi possibili, secondo le proprie funzioni ed i propri ruoli istituzionali, atti al sostegno del "diritto allo studio" e al mantenimento del diritto della famiglia ad essere la prima agenzia educativa e alla libertà di scelta delle famiglie di indirizzare i propri figli negli istituti scolastici più in linea con il loro progetto

educativo. A favorire la costruzione di buone relazioni tra scuola e famiglia al fine di garantire il benessere, la formazione e l'educazione dei bambini e dei giovani;

- A promuovere un confronto con l'amministrazione regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per rappresentare le reali esigenze del territorio e delle sue componenti sociali.

I Consiglieri Comunali

Elda Rossi - Capogruppo Fratelli d'Italia

Tommaso Campagni - Capogruppo Forza Italia

Valerio Mancini - Capogruppo Lega

Andrea Lignani Marchesani- Capogruppo Castello Civica

Filippo Schiattelli - Capogruppo Unione Civica Tiferno

Luciana Bassini - Capogruppo Civici X

Emanuela Arcaleni - Capogruppo Castello Cambia

Roberto Marinelli - Capogruppo Lista Civica Marinelli Sindaco

Gionata Gatticchi - Capogruppo Partito Democratico

Loriana Grasselli - Capogruppo Partito Socialista Italiano

Rosanna Sabba - Capogruppo Lista Civica Luca Secondi Sindaco